

INFORMATIVA “SEGNALANTI E FACILITATORI” **Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento è **SANGALLI SPA**, con sede in MAPELLO (BG) – VIA SAN CASSIANO 8, C.F. e P. IVA 00811590165, contattabile ai seguenti recapiti:

- scrivendo una e-mail a info@sangallispa.it
- per posta ordinaria all'indirizzo della sede indicata.

 Categorie di dati trattati

Le categorie di dati trattati relative al segnalante e, ove presente, al facilitatore, sono le seguenti:

- dati personali identificativi;
- dati personali di contatto;
- dati comuni o particolari condivisi liberamente nella segnalazione.

Nel contesto delle segnalazioni potrebbero essere forniti dati rientranti nelle c.d. “categorie particolari di dati personali” ai sensi dell’art. 9 del GDPR (quali i dati idonei a rivelare l’origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l’adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale) e nei c.d. “dati giudiziari” ai sensi dell’art. 10 del GDPR (quali i dati relativi a condanne penali e reati). In generale, il segnalante è invitato a non fornire tali categorie di dati suoi o di terzi, salvo che ciò non sia strettamente necessario ai fini della Segnalazione Whistleblowing.

 Finalità, basi giuridiche e tempo di conservazione

Il trattamento dei dati personali è necessario al fine di:

1. consentire al segnalante di effettuare una segnalazione relativa ad uno degli illeciti previsti dal D. Lgs. n.24/2023;
2. dar seguito alla segnalazione, e in particolare valutare la sussistenza dei fatti segnalati, l’esito delle indagini e le eventuali misure adottate;
3. informare il segnalante del seguito che è stato dato o che si intende dare alla segnalazione;
4. informare il segnalante delle ragioni per cui risulta necessario rivelare dati riservati e/o delle ragioni per cui risulta indispensabile, anche ai fini della difesa della persona coinvolta, rivelare l’identità del segnalante.
5. diffondere, dietro consenso del segnalante, i suoi dati personali ai fini della corretta gestione della segnalazione

Il trattamento è finalizzato esclusivamente alla gestione della segnalazione e all’adempimento degli obblighi legali previsti dalla normativa vigente in materia di whistleblowing. I dati forniti verranno trattati esclusivamente per l’istruttoria della segnalazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 del 10 marzo 2023.

In relazione alle finalità appena descritte:

- la base giuridica per le finalità da 1 a 4 è l’art. 6 (1) lett. c), in quanto il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento;
- la base giuridica per la finalità n. 5 è l’art. 6 (1) lett. a), in quanto il trattamento è basato sul consenso dell’interessato;

I dati personali saranno conservati per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell’esito finale della procedura di segnalazione.

 Periodo di conservazione dei dati:

Le segnalazioni e la relativa documentazione saranno conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell’esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all’articolo 12 del presente d.lgs. 24/2023 e del principio di cui agli articoli 5, paragrafo 1, lettera e), del GDPR e 3, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 51 del 2018.

 Processo decisionale automatizzato:

Il titolare del trattamento informa l’interessato che non è presente nessun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all’articolo 22 del Reg UE 2016/679.

 Trasferimento Extra CE:

I dati personali non saranno soggetti a diffusione ma potranno essere trasmessi all’Autorità Giudiziaria. Nessuno dei dati raccolti sarà trasferito verso Paesi Terzi, intesi quali Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE).

Conseguenze del mancato conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali indicati come obbligatori è necessario per perseguire le finalità indicate: non fornire tali dati comporta l'impossibilità di effettuare il trattamento. Il conferimento degli altri dati personali è facoltativo.

Categorie di soggetti che possono trattare dati personali, ambito di comunicazione o diffusione

Nei limiti degli obblighi, dei compiti o delle finalità sopra indicati:

- i dati personali saranno trattati esclusivamente da dipendenti e collaboratori del Titolare, nonché da soggetti terzi nominati Responsabili ai sensi dell'art. 28 GDPR, nel rispetto di quanto previsto dalla legge anche con riguardo alle misure di sicurezza a protezione e salvaguardia dei dati stessi;
- i dati non saranno in alcun modo diffusi, salvo consenso dell'interessato.

L'elenco dei Responsabili può essere richiesto al Titolare.

Il Titolare potrà comunicare i dati personali a terzi, autonomi titolari, al solo fine di dare esecuzione ad obblighi di legge.

Diritti dell'interessato

L'interessato potrà, in qualsiasi momento, esercitare i diritti previsti dal Reg. UE n. 2016/679, ed in particolare il diritto:

- di accedere ai suoi dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento, nel caso in cui il Titolare eserciti un proprio legittimo interesse;
- di ottenere la portabilità dei dati, ove prevista;
- di revocare il consenso, ove previsto: la revoca non pregiudica la liceità del precedente trattamento;
- di proporre reclamo all'autorità di controllo. Per l'Italia, l'autorità di controllo è l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (www.gpdp.it).

L'esercizio dei diritti sopra richiamati potrà avvenire attraverso l'invio di una richiesta e-mail all'indirizzo indicato sopra.

La persona coinvolta o la persona menzionata nella segnalazione, con riferimento ai propri dati personali trattati nell'ambito della segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia, non possono esercitare – per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata - i diritti che normalmente il Regolamento (UE) 2016/679 riconosce agli interessati (il diritto di accesso ai dati personali, il diritto a rettificarli, il diritto di ottenerne la cancellazione o cosiddetto diritto all'oblio, il diritto alla limitazione del trattamento, il diritto alla portabilità dei dati personali e quello di opposizione al trattamento). Dall'esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla tutela della riservatezza dell'identità della persona segnalante. In tali casi, dunque, al soggetto segnalato o alla persona menzionata nella segnalazione è preclusa anche la possibilità, laddove ritengano che il trattamento che li riguarda violi suddetti diritti, di rivolgersi al titolare del trattamento e, in assenza di risposta da parte di quest'ultimo, di proporre reclamo al Garante della protezione dei dati personali.